

CONSIGLIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

I convocazione

16a Seduta

Estratto dal verbale della seduta pubblica del 26/10/2016

Presiede il Sindaco della Citta' Metropolitana Merola Virginio

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

**EVANGELISTI MARTA
MENGOLI LORENZO
RAINONE PAOLO
FERRI MARIA RAFFAELLA
LEMBI SIMONA
MONESI MARCO
RUSCIGNO DANIELE
SCALAMBRA ELISABETTA
VERONESI GIAMPIERO**

**SETA ERIKA
SANTONI ALESSANDRO
ERRANI FRANCESCO
LELLI LUCA
MANCA DANIELE
PERSIANO RAFFAELE
SANTI RAFFAELLA
TINTI FAUSTO (**)
GNUDI MASSIMO**

Presenti n.18

(*) = assente

(**) = assente giustificato

Scrutatori: SETA ERIKA, FERRI MARIA RAFFAELLA, SANTI RAFFAELLA
Partecipa il Segretario Generale ROBERTO FINARDI.

omissis

DELIBERA N.48 - I.P. 2761/2016 - Tit./Fasc./Anno 1.5.3.3.0.0/1/2016

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA
U.O. SOCIETA'

Indirizzi per le nomine e le designazioni dei rappresentanti della Città Metropolitana di Bologna presso Enti, Aziende, Società e Istituzioni.

DISCUSSIONE

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Passiamo alle proposte deliberative di Consiglio, all'oggetto n. 2 "Indirizzi per le nomine e le designazioni dei rappresentanti della Città metropolitana di Bologna presso Enti, Aziende, Società e Istituzioni", delibera immediatamente eseguibile. Do notizia che ci sono stati presentati tre emendamenti al testo, quindi darei per acquisita la lettura del testo e passerei all'illustrazione degli emendamenti cominciando da: primo emendamento presentato. Consigliere Persiano.

CONSIGLIERE PERSIANO:

Grazie, Presidente.

(Intervento fuori microfono: "Non si sente")

CONSIGLIERE PERSIANO:

Va? Niente, è solo un emendamento linguistico che abbiamo concordato in Conferenza dei Presidenti.

Quindi, all'articolo 1, comma 2, "nelle nomine e nelle designazioni" invece "dei rappresentanti della Città metropolitana" "di chi rappresenta", perché "rappresentanti" è maschile e "chi rappresenta" contiene tutto il genere". Volevamo evitare di farlo in Consiglio ma...

Comma 3, dopo "tendere", di eliminare "per quanto possibile", quindi soppressivo, perché "tendere per quanto possibile" è una ripetizione".

Invece, articolo 6, comma 3, di nuovo "chi rappresenta la Città metropolitana", "presenta" invece che "presentano", e il comma successivo "i rappresentanti" di nuovo sostituito con "chi rappresenta", e dopo, invece di "sono tenuti" "è tenuto".

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Bene. Proposta di emendamento correttivo del testo. Mi sembra chiaro. Ci sono degli interventi contro? Bene. Mettiamo in votazione l'emendamento Persiano. Manca c'è? Bene.

(Interventi fuori microfono non udibili)

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Vi comunico l'assenza giustificata del Consigliere Tinti.

Quindi: voti totali 18; favorevoli 18. Approvato.

Messo ai voti dal Sindaco metropolitano, il suo esteso partito di deliberazione è approvato con voti favorevoli n.18 (MEROLA VIRGINIO, MENGOLI LORENZO, SANTONI ALESSANDRO, RAINONE PAOLO, ERRANI FRANCESCO, FERRI MARIARAFFAELLA, LELLI LUCA, LEMBI SIMONA, MANCA DANIELE, MONESI MARCO, PERSIANO RAFFAELE, RUSCIGNO DANIELE, SANTI CASALI RAFFAELLA, SCALAMBRA ELISABETTA, VERONESI GIAMPIERO, GNUDI MASSIMO, EVANGELISTI MARTA, SETA ERIKA), contrari n.0 (), e astenuti n.0 (), resi con strumentazione elettronica.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Secondo emendamento proposto dal consigliere Paolo Rainone, con il quale io concordo, se può essere utile. Dov'è il Consigliere? Prego.

CONSIGLIERE RAINONE:

Leggo l'emendamento, che è l'aggiunta di un capoverso al capitolo 6, "Diritti e obblighi del rappresentante".

Vado a leggerlo soltanto: "Coloro che rappresentano la Città metropolitana possono essere revocati dal Sindaco della Città metropolitana per gravi irregolarità nella gestione; esplicito contrasto con gli indirizzi dati dagli organi di Governo della Città metropolitana; documentata inefficienza; pregiudizio arrecato agli interessi dell'Ente".

Questo ci è sembrato doveroso perché, effettivamente, nelle linee di indirizzo si indicava le materie per cui non si veniva eletti, però non si indicava mai le modalità di revoca, o comunque i termini della revoca. Tra l'altro è un emendamento ripreso dalle linee di indirizzo del Comune di Bologna, quindi, insomma, ci è sembrato doveroso inserirlo allineare comunque quello che è l'Ente della Città metropolitana al Comune capoluogo. Grazie.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Grazie, consigliere Rainone. Ci sono interventi contro quest'emendamento? Passiamo ai voti. Me ne manca uno. Ecco.

Voti totali 18; favorevoli 18. Approvato all'unanimità. Grazie.

Messo ai voti dal Sindaco metropolitano, il su esteso partito di deliberazione è approvato con voti favorevoli n.18 (MEROLA VIRGINIO, MENGOLI LORENZO, SANTONI ALESSANDRO, RAINONE PAOLO, ERRANI FRANCESCO, FERRI MARIARAFFAELLA, LELLI LUCA, LEMBI SIMONA, MANCA DANIELE, MONESI MARCO, PERSIANO RAFFAELE, RUSCIGNO DANIELE, SANTI CASALI RAFFAELLA, SCALAMBRA ELISABETTA, VERONESI GIAMPIERO, GNUDI MASSIMO, EVANGELISTI MARTA, SETA ERIKA), contrari n.0 (), e astenuti n.0 (), resi con strumentazione elettronica.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Terzo emendamento proposto dalla consigliera Erika Seta. Prego.

CONSIGLIERA SETA:

Grazie. Allora, quest'emendamento lo leggo, innanzitutto, va aggiunto all'articolo 6 come ultimo comma, e dice: "I nominati e i designati della Città metropolitana presso Enti, Aziende, Società ed Istituzioni sono tenuti ad intervenire, quando richiesti, alle sedute delle Commissioni".

Allora, quest'emendamento nasce dalla necessità di porre un freno, in un certo senso, nel senso, un vincolo, dato che in questo articolo... si pone un vincolo di mandato, di fatto, ai designati all'interno della

Città metropolitana, quindi anche una sorta di vincolo a relazionarsi alle Commissioni quando le Commissioni richiedono la loro presenza. Ovviamente non sarà una richiesta, come dire, semplicemente per fare due chiacchiere, ma sarà una richiesta in relazione a possibili argomenti, o possibili problemi che si creano all'interno dell'Ente in cui sono nominati. Questa è la motivazione della presentazione dell'emendamento.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Personalmente sono a favore di quest'emendamento, come mia dichiarazione di voto. Ci sono altri interventi come dichiarazione di voto? No. Mettiamo in votazione l'emendamento presentato dalla consigliera Seta.

Voti totali 18; favorevoli 18. Approvato all'unanimità. Grazie.

Messo ai voti dal Sindaco metropolitano, il suo esteso partito di deliberazione è approvato con voti favorevoli n.18 (MEROLA VIRGINIO, MENGOLI LORENZO, SANTONI ALESSANDRO, RAINONE PAOLO, ERRANI FRANCESCO, FERRI MARIARAFFAELLA, LELLI LUCA, LEMBI SIMONA, MANCA DANIELE, MONESI MARCO, PERSIANO RAFFAELE, RUSCIGNO DANIELE, SANTI CASALI RAFFAELLA, SCALAMBRA ELISABETTA, VERONESI GIAMPIERO, GNUDI MASSIMO, EVANGELISTI MARTA, SETA ERIKA), contrari n.0 (), e astenuti n.0 (), resi con strumentazione elettronica.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Adesso metterei in votazione il testo così emendato nel suo complesso.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

No. Alt. Metterei in discussione il testo nel suo complesso così emendato. Prego.

CONSIGLIERA EVANGELISTI:

Grazie. Se mi è permesso vorrei fare un intervento, lo faccio volutamente dopo la votazione avvenuta degli emendamenti. Ha destato un po' di perplessità, a mio avviso, la scelta, appunto, odierna di votare le linee di indirizzo senza che le stesse passassero in Commissione.

Dico questo perché notoriamente, appunto, la Città metropolitana mutua il *modus operandi* dal Comune di Bologna, e per Statuto e Regolamento del Comune di Bologna le linee di indirizzo sono state discusse in Commissione, e poi dopo sono state approvate in Consiglio.

A mio avviso non vi era l'urgenza e la necessità che, appunto, questo preciso punto all'ordine del giorno venisse discusso oggi, prima della nomina delle Commissioni.

Lo dico in modo un po' brutale, ma abbastanza, così, immediato: abbiamo deciso oggi di assegnare un ruolo, una poltrona a qualcuno, piuttosto che designare prima quelle che sono le Commissioni, e soprattutto la Commissione di garanzia.

Quindi, come cortesia, appunto, personale nei confronti dei colleghi che hanno svolto prima la Capigruppo, e nei confronti del loro lavoro, perché hanno, appunto, proposto emendamenti, non mi sono voluta sottrarre e ho votato gli stessi condividendoli, però ci tengo a che rimanga verbalizzato che non condivido questo *modus operandi*.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Ci sono altri? Prego, Consigliera Seta.

CONSIGLIERA SETA:

Sì, mi associo all'intervento della mia collega, nel senso oggi ci siamo ritrovati alla Capigruppo a votare queste linee di indirizzo, a valutarle, a leggere, insomma, a valutare tutto insieme con un metodo, come dire, piuttosto curioso, nella misura in cui la Capigruppo non è certo l'organo in cui queste linee di indirizzo andavano discusse, e tanto meno emendate, perché comunque la discussione è stata decisamente monca e molto parziale.

Tra l'altro proprio oggi su Il Resto del Carlino, tutti voi l'avrete letto, c'è un articolo dove si parla del fatto che il Comune di Bologna in merito alle nomine all'interno di Enti, Società, Istituzioni, eccetera, ha un'apertura decisamente molto importante, cioè ha una sorta di audizioni pubbliche dei nominati o designati. Proprio per questo ci aspettavamo, come dire, un'analogia apertura all'interno della Città metropolitana, anche perché – com'è stato detto – questo è un argomento su cui comunque i cittadini sono molto attenti e sul quale la politica si gioca, come dire, un discreto ruolo.

Per cui, siamo rimasti molto stupiti, devo dire la verità, che la discussione sia passata alla Capigruppo e non in Commissione, anche perché non è un argomento che, come dire, ha un'urgenza estrema.

Per cui, noi abbiamo partecipato secondo un principio di correttezza alla discussione, abbiamo condiviso gli emendamenti che sono stati fatti, ne abbiamo presentati, li abbiamo argomentati, però, oggettivamente, il metodo viene assolutamente stigmatizzato.

Per cui dichiaro già che il Gruppo Uniti per l'Alternativa voterà contro.

CONSIGLIERE MONESI:

Francamente mi sembra un po' strano l'atteggiamento delle minoranze che, dopo che abbiamo approvato gli emendamenti, votano contro al testo. Però, come dire, in politica capita questo, e capita altro.

Ci tengo però a sottolineare un aspetto: in realtà questo è uno dei primi atti che si fa in tutti i Consigli comunali, quando si insedia il Consiglio, quindi non lo vedo così stravolgente e, al tempo stesso, la Capigruppo sostituisce – come avete ben saputo voi – le Commissioni fino a che non sono istituite.

Questo noi, come dire, non emuliamo il Comune di Bologna, abbiamo un nostro Regolamento, abbiamo un nostro Statuto, quindi facciamo le cose in funzione dei Regolamenti e dello Statuto vigenti in questo Ente, quindi, non dipendiamo da nessuno, stiamo cercando, come dire, di portare avanti le cose che competono a questo Ente, e mi pare che il Sindaco abbia, come dire, correttamente messo all'ordine del giorno della... non della prima, perché è già la seconda, ma, come dire, della prima utile seduta del Consiglio metropolitano quest'oggetto.

Quindi, io credo... di solito, come dire, dalle minoranze veniva il plauso per il fatto che, appunto, eravamo stati tempestivi, questa volta invece ci pare siamo stati troppo tempestivi e incorriamo, come dire, nelle vostre critiche, ma questo... – come dicevo motivando il fatto che trovavo strano il voto – in politica capita anche questo.

CONSIGLIERE PERSIANO:

Io trovo veramente disarmante questo atteggiamento, perché in Capigruppo c'era stata tutta la possibilità di esprimere anche questo tipo di volontà, che non abbiamo ascoltato dal Gruppo di minoranza, ci hanno fatto delle proposte, ne abbiamo discusso, non ci hanno detto “non è questa la sede opportuna, aspettiamo le Commissioni”. Questo tipo di obiezione non è mai stata fatta. Da parte della maggioranza c'è stata piena disponibilità ad accogliere tutti gli emendamenti, ogni Gruppo era rappresentato, ogni Gruppo poteva fare tutto il tipo di proposte che voleva, ci siamo presi tutto il tempo, nonostante, diciamo, ci fossero anche altri impegni, per restare lì e discutere punto su punto su tutte le proposte con piena disponibilità.

Dopo che viene accolta questa disponibilità, che accogliamo gli emendamenti... mi sembra una polemica fine a se stessa perché, diciamo, tutti i Gruppi potevano, nella piena legittimità, come sarebbe successo con una Commissione, fare le loro proposte e...

Non vedo, veramente, nessuna mancanza da parte... della procedura dal punto di vista né democratico, né della fattività.

Poi, se proprio vogliamo puntualizzare quello che succede nel Comune di Bologna, nelle linee di indirizzo le audizioni non ci sono, sono una scelta del Sindaco, comunque non sono andate nelle linee di indirizzo del Comune di Bologna, quindi non trovo nessun tipo di nesso con la votazione di oggi.

Prendiamo atto che questo modo di comportarsi della minoranza è un po' sgradevole.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE RAINONE:

Sì, tengo a chiarire un concetto: quello che esprimeva, insomma, il Gruppo della Consigliera Seta, della Consigliera Evangelisti è un concetto: quello dell'importanza della Commissione, nel senso che noi veniamo da esperienze da Comuni dove, effettivamente, si insedia la Commissione e linee di indirizzo e Regolamenti vengono discussi in Commissione per poi approdare, emendamenti, in Consiglio.

E' un iter, questo, che permette, come dire, una maturazione del testo.

Io, premetto, in realtà voterò a favore perché, indipendentemente adesso dal metodo, che poi si raffinerà, a me interessava esprimere intanto due concetti all'interno delle linee di indirizzo: il primo era quello di togliere discrezionalità al Sindaco, nel senso che sono nomine, comunque, in cui il Sindaco ha parecchia discrezionalità, a nostro avviso devono essere il più chiare possibili in modo, appunto, che quella discrezionalità non venga presa come un "Il Sindaco fa quello che gli pare". Quindi più linee, più, diciamo, chiarimenti mettiamo nelle linee e meglio è per tutti, per la Città metropolitana, eccetera. Questo è un principio.

L'altro principio, che comunque è stato discusso, è quello della comunicazione. Questo qui non è stato scritto, però, insomma, è stato richiesto, lo richiamo adesso, che l'ufficio stampa comunichi ai Consiglieri riguardo le nomine che il Sindaco metropolitano vorrà o dovrà fare.

Ripeto, il concetto espresso dalla parte delle minoranze, che io in parte condivido, è quello di dare importanza alla Commissione.

Oggi abbiamo avuto una discussione, la riprendo, sul discorso dei tempi. Non sempre i tempi di discussione, di approfondimento in una Commissione possono essere contingentati, dovremmo trovare un equilibrio, che a mio avviso ci sarà, però dovremmo anche dare un peso e un valore importante a quella che è la Commissione.

Credo che si voglia semplicemente ribadire questo concetto qua.

Io da questo punto di vista mi trovo in disaccordo perché, ripeto, per me i punti che si dovevano inserire all'interno delle linee guida sono sufficienti, gli emendamenti sono sufficienti ad allinearci a quelli che sono gli altri Enti, perché a mio avviso gli indirizzi di nomina devono essere allineati, però ricordatevi che noi siamo un Ente di secondo livello.

Noi, come Movimento, ma in realtà è palese, un Ente di secondo livello lo consideriamo un esercizio ai bordi della democraticità, e quindi, qualsiasi linea, qualsiasi... deve essere più chiara degli altri, noi dobbiamo essere più trasparenti e più chiari degli altri.

Quindi anche discussioni su Regolamenti e linee di indirizzo devono essere, a nostro avviso, più approfondite possibili.

Questo è soltanto un concetto, insomma.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Bene. Ci sono dichiarazioni di voto, richieste di intervento? Lembi.

CONSIGLIERA LEMBI:

Grazie. Buonasera a tutti, buonasera a tutte. Io intervengo per due ragioni: la prima è perché voglio sottolineare quanto già detto dal mio Capogruppo, e cioè la nostra – mia in particolare – intenzione di adottare questo provvedimento e avanzare un voto positivo. Lo faccio per più ragioni, non le elenco tutte per ragioni di tempo, ma una tengo molto a sottolinearla, avendola già evidenziata in queste ore al Capogruppo,

cioè il fatto che sia di particolare importanza l'indicazione di pieno rispetto della normativa più avanzata e più recente sulle questioni di pari opportunità.

Io ritengo che siano legati fortemente alla Costituzione italiana, in particolare all'articolo 3, e tengo molto a dire che non debba passare inosservato un provvedimento che è anche più avanzato, a mio parere, del Comune di Bologna, e che sono certa, penso, in questa materia possa essere da esempio anche per tutti i Comuni del territorio che compongono la Città metropolitana.

La seconda ragione per cui intervengo è non stigmatizzare quello che viene anticipato dalle opposizioni. Io sono sempre molto rispettosa del lavoro che fanno colleghi, che non considero miei nemici, ma semmai miei avversari nella discussione politica.

Voglio sottolineare che noi non compiamo questo atto per togliere discrezionalità al Sindaco, non è questo, ma per esercitare appieno le funzioni di indirizzo e di controllo che aspettano ad un Consiglio, anche di secondo grado.

Però vorrei non stigmatizzare la discussione e la questione che hanno posto, per molti aspetti comprensibile, della presenza delle Commissioni, e quindi di questo voto prima della Commissione non ancora insediata.

L'invito, però – questo sì –, dalla modestia di uno scranno di questo tipo, a rivedere la loro scelta, a provare a rivedere in questo attimo, prima di arrivare al voto, di provare a rivedere questa scelta, per una ragione pratica, perché come loro stesse, le colleghe in particolare hanno affermato, hanno avanzato proposte, queste proposte sono state accolte, e quindi – lo devo dire con molta sincerità – come inno alla logica, ancora prima che alla politica e alle Istituzioni, come inno alla logica e alla coerenza vi invito a rivedere questa scelta nella concretezza del voto a questo provvedimento.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Allora, il dibattito è chiuso, le dichiarazioni di voto sono state fatte, mi pare. Passiamo alla votazione.

Votazione del testo emendato nella sua interezza.

Voti totali 16; favorevoli 16.

Volete dichiarare...?

(Interventi fuori microfono non udibili)

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Non partecipate al voto.

(Interventi fuori microfono non udibili)

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Molto bene. Voti totali 18; favorevoli 16; contrari 2. La delibera è approvata.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Voti totali 18; favorevoli 16; contrari 2. Approvata. Grazie.

Oggetto: indirizzi per le nomine e le designazioni dei rappresentanti della Città Metropolitana di Bologna presso Enti, Aziende, Società e Istituzioni.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Decisione:

1. Approva gli indirizzi per le nomine e designazioni dei rappresentanti della Città Metropolitana di Bologna presso Enti, Aziende, Società e Istituzioni, di cui all'allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Conferisce al presente atto l'immediata eseguibilità.

Motivazione:

In via preliminare si dà atto che in data 9 ottobre u.s. si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio metropolitano di Bologna.

Si richiamano in tema di nomine, gli artt. 27, comma 2, lett. a) e 33, comma 2, lett. f), dello statuto della Città Metropolitana nonché l' art. 42, comma 2, lett. m) del Tuel 267/2000.

Con il presente atto il Consiglio Metropolitano approva gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti della Città Metropolitana presso Enti, Aziende, Società e Istituzioni, di cui all'allegato A), quale parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che in base a tali indirizzi il Sindaco esercita la propria autonomia decisionale nell'individuazione di soggetti qualificati da nominare o designare per consentire la migliore rappresentanza degli interessi della Città metropolitana di Bologna.

In tali indirizzi vengono specificate le indicazioni ed i criteri necessari per definire le modalità di pubblicizzazione e presentazione delle candidature, i requisiti che devono possedere i candidati nonché i doveri e gli obblighi dei soggetti nominati e designati.

In particolare si prevede che le nomine e le designazioni vengano effettuate tenuto conto della professionalità tecnica e amministrativa, comprovata per l'attività svolta e per gli incarichi già ricoperti presso enti pubblici o privati, per le esperienze maturate e per gli studi compiuti in relazione al particolare incarico da assumere e nel rispetto della parità di genere.

Si dà atto che le nomine e le designazioni verranno effettuate nel rispetto delle singole scadenze e secondo le modalità indicate negli atti costitutivi e negli statuti dei singoli Enti, Aziende Società e Istituzioni, anche al fine di evitare la vacanza delle cariche.

Si dà atto altresì che tali indirizzi sostituiscono i precedenti approvati con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 33 del 30/06/2015.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del sindaco metropolitano, il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della conferenza metropolitana.

Il vigente Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 27¹, comma 2, lett.e a) e h), le attribuzioni del Consiglio metropolitano.

La deliberazione deve essere considerata immediatamente eseguibile al fine di provvedere al rinnovo delle nomine in scadenza.

La presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Pareri

Si è espressa favorevolmente, acquisendo in atti il relativo pareri, la Responsabile dell'UO Società, in relazione alla regolarità tecnica

Si dà conto che il presente atto è stato proposto dal Sindaco metropolitano.

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati

Indirizzi per le nomine e le designazioni dei rappresentanti della Città Metropolitana di Bologna presso Enti, Aziende, Società e Istituzioni

¹Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:

a) *deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali, con particolare riferimento a regolamenti, piani e programmi;*

omissis

h) *adottare ogni atto che sia sottoposto dal Sindaco metropolitano;*

omissis

Messo ai voti dal Sindaco metropolitano il su esteso partito di deliberazione è approvato con voti favorevoli n.16 (MEROLA VIRGINIO, MENGOLI LORENZO, SANTONI ALESSANDRO, RAINONE PAOLO, ERRANI FRANCESCO, FERRI MARIARAFFAELLA, LELLI LUCA, LEMBI SIMONA, MANCA DANIELE, MONESI MARCO, PERSIANO RAFFAELE, RUSCIGNO DANIELE, SANTI CASALI RAFFAELLA, SCALAMBRA ELISABETTA, VERONESI GIAMPIERO, GNUDI MASSIMO), contrari n.2 (EVANGELISTI MARTA, SETA ERIKA), e astenuti n.0 (), resi con strumentazione elettronica.

Il Consiglio inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n.16 (MEROLA VIRGINIO, MENGOLI LORENZO, SANTONI ALESSANDRO, RAINONE PAOLO, ERRANI FRANCESCO, FERRI MARIARAFFAELLA, LELLI LUCA, LEMBI SIMONA, MANCA DANIELE, MONESI MARCO, PERSIANO RAFFAELE, RUSCIGNO DANIELE, SANTI CASALI RAFFAELLA, SCALAMBRA ELISABETTA, VERONESI GIAMPIERO, GNUDI MASSIMO), contrari n.2 (EVANGELISTI MARTA, SETA ERIKA), e astenuti n.0 (), resi con strumentazione elettronica.

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U.18.8.2000, n. 267.

omissis

Il Sindaco metropolitano Merola Virginio - Il Segretario Generale ROBERTO FINARDI
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi dal 28/10/2016 al 11/11/2016.

Bologna, 27/10/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)

Allegato A) all'IP 2761/2016

Oggetto: Indirizzi per le nomine e le designazioni dei rappresentanti della Città metropolitana di Bologna presso Enti, Aziende, Società e Istituzioni.

1. Ambito di applicazione e criteri generali

Gli indirizzi e le procedure contenuti nel presente documento si applicano alle nomine o designazioni di competenza del Sindaco metropolitano di Bologna e a quelle di competenza del Consiglio metropolitano, secondo la vigente normativa al fine di assicurare ogni possibile garanzia in ordine ai requisiti e ai criteri di scelta.

Nelle nomine e nelle designazioni di chi rappresenta la Città metropolitana presso enti, aziende, società e Istituzioni deve essere osservato di norma il principio della non cumulabilità delle cariche ed un periodico ricambio nella titolarità delle stesse; è consentito ricoprire lo stesso incarico per due mandati consecutivi interi, fatta salva una deroga assunta con motivata decisione del Sindaco, per un solo ulteriore mandato.

Le nomine e le designazioni sono effettuate entro i termini di scadenza del precedente incarico, fatta salva l'applicazione della disciplina sulla proroga degli organi prevista dalla legge.

Le nomine effettuate devono rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di pari opportunità e comunque tendere a garantire il rispetto della parità tra i generi tra coloro che ricoprono pubblici incarichi di designazione metropolitana in tutti gli enti e aziende.

Il Sindaco metropolitano curerà il raccordo dei rappresentanti nominati e designati con le politiche della Città metropolitana stessa ed in particolare con gli indirizzi del Consiglio metropolitano nei diversi settori di attività.

Le presenti linee di indirizzo non trovano applicazione:

- a) nei caso in cui la persona da nominare o da designare sia espressamente individuata da disposizioni di legge, statuto, regolamento, convenzione;
- b) nei casi di partecipazione a Comitati, gruppi di lavoro, Commissioni operanti all'interno dell'Amministrazione della Città metropolitana.

2. Requisiti per le nomine

Coloro che rappresentano la Città metropolitana devono avere l'esercizio dei diritti civili e politici, devono possedere doti di elevata qualità morale e di indipendenza di giudizio nonché i requisiti indicati dalle disposizioni di legge vigenti e dagli statuti degli Enti a cui si riferisce la carica.

Essi sono tenuti a dichiarare di non trovarsi in una delle condizioni ostative alla candidatura di cui all'art. 10 del decreto legislativo 235/2012 e/o altre disposizioni vigenti, né in situazioni di inconfiribilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013 o comunque dalla normativa vigente e dagli statuti, né con riferimento all'art. 1, comma 734, della legge 27/12/2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) e successive modificazioni ed integrazioni.

Le cariche di rappresentanti per nomina diretta e designazione non debbono comunque trovarsi, per le attività personali svolte, in condizioni di conflitti di interessi, anche solamente potenziale, con la Città metropolitana o con l'organismo partecipato interessato alla nomina e designazione.

3. Requisiti professionali

I rappresentanti nei Consigli di Amministrazione o altri organi con funzioni esecutive di Enti, Aziende, Società e Istituzioni a cui la Città metropolitana partecipa o alla cui nomina la Città metropolitana medesima concorre, devono rispondere a criteri di competenza tecnica e/o amministrativa, professionalità e qualificazione comprovata per l'attività svolta e per gli incarichi già ricoperti presso Enti pubblici o privati, per le esperienze maturate, per le attività professionali esercitate e per gli studi compiuti. Tali requisiti sono avvalorati da dettagliato curriculum, debitamente sottoscritto dall'interessato.

4. Pubblicazioni e presentazioni candidature

Entro il 30 gennaio ed entro il 30 luglio di ciascun anno la Città metropolitana pubblica l'elenco delle nomine e delle designazioni da effettuare nel successivo semestre. Analoga comunicazione viene data in caso di sopravvenuta necessità di procedere a nuove nomine in corso d'anno. La pubblicazione degli elenchi deve essere effettuata sull'albo pretorio e in apposita sezione sul sito web della Città metropolitana con avviso messo in evidenza, unitamente agli indirizzi sulle nomine approvati dal Consiglio metropolitano. Gli elenchi devono contenere:

- la denominazione dell'ente, azienda o istituzione e l'indicazione della carica per cui occorre procedere alla nomina o designazione;
- gli scopi statutari;
- i requisiti per la nomina o designazione;
- la data in cui deve essere presentata la proposta di candidatura.

Le candidature sono indirizzate al Sindaco metropolitano ed accompagnate da un valido documento d'identità e da un curriculum vitae in formato europeo. Le candidature sono spedite alla Città metropolitana unicamente in forma telematica, all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ente.

Il Sindaco metropolitano in ogni caso procederà alle nomine e alle designazioni sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio metropolitano, tenendo conto, in modo non vincolante, delle candidature pervenute, anche in relazione a designazioni che debbano essere effettuate congiuntamente con ulteriori altri Enti, secondo modalità compatibili con le procedure previste dalle norme di legge.

Viene comunque fatto salvo il diritto del Sindaco in caso di urgenza di individuare nei modi ritenuti più opportuni le persone da nominare e designare.

5. Comunicazioni al Consiglio metropolitano

Il Sindaco metropolitano comunica, entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico, al Consiglio metropolitano le nomine e designazioni effettuate, mettendo a disposizione i relativi curricula.

6. Doveri e Obblighi dei soggetti nominati e designati

Coloro che sono nominati o designati negli organismi partecipati sono tenuti ad assicurare la corretta rappresentanza degli interessi della Città metropolitana e a conformare il proprio comportamento alle norme di legge e ai provvedimenti della Città metropolitana medesima relativi all'Ente in cui esercitano la carica.

Inoltre sono tenuti a informare tempestivamente il Sindaco metropolitano di qualsiasi avvenimento, circostanza o conflitto intervenuti successivamente alla nomina o designazione inerente la carica stessa e avente riflesso nei confronti della Città metropolitana e in ogni caso in ordine a determinazioni che comportino un potenziale impatto sul bilancio.

Chi rappresenta la Città metropolitana, in occasione dell'approvazione del bilancio dell'Ente di cui fanno parte, ovvero quando il Sindaco ne faccia richiesta, presenta al Sindaco medesimo una relazione sull'attività svolta e sull'andamento dell'Ente.

Chi rappresenta la Città metropolitana nell'organo di controllo è tenuto a riferire al Sindaco circa irregolarità rilevate o circa pareri contrari da loro espressi, in ordine a iniziative dell'organo amministrativo.

Coloro che rappresentano la Città metropolitana possono essere revocati dal Sindaco della Città metropolitana per gravi irregolarità nella gestione, esplicito contrasto con gli indirizzi dati dagli organi di governo della Città metropolitana, documentata inefficienza, pregiudizio arrecato agli interessi dell'Ente.

I nominati e i designati direttamente dalla Città metropolitana presso Enti, Aziende, Società ed Istituzioni sono tenuti ad intervenire, quando richiesto, alle sedute delle Commissioni.

7. Pubblicità

Nel rispetto delle disposizioni di legge sugli obblighi di pubblicità e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, le informazioni relative alle nomine e designazioni in Enti, aziende, società e Istituzioni sono pubblicate sul sito web della Città metropolitana, sezione "Amministrazione Trasparente".

8. Disposizioni Finali

Le disposizioni del presente atto sono in vigore dalla data di relativa approvazione fino alla data di entrata in vigore dell'atto di indirizzo relativo al successivo mandato amministrativo.